

COMUNICATO STAMPA

EUROPA, MEZZOGIORNO E INNOVAZIONE: TRE LEVE PER IL RILANCIO DEI CONSORZI INDUSTRIALI

Dalla F.I.C.E.I. una vera e propria rivoluzione in vista del prossimo autunno.

Per le aree colpite dal sisma del 2016 nascerà il Tecnoparco dell'Appennino

Roma 20 luglio 2017– Nuova struttura amministrativa e rinnovate scelte operative per la **F.I.C.E.I.**, la **Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione** istituita nel 1963 con la missione di predisporre e garantire in ogni insediamento territoriale le condizioni per il rafforzamento continuo della produttività e della competitività delle imprese. A fine giugno l'Assemblea dei soci ha dato mandato al Comitato di Presidenza di predisporre un piano per il rilancio del ruolo preminente dei Consorzi di Sviluppo industriale, teso a superare limiti e lentezze del passato. L'obiettivo è creare una struttura più agile che, affiancata da consulenti esterni qualificati, garantirà servizi e strumenti utili alla valorizzazione delle capacità professionali presenti all'interno di ogni Consorzio.

Tra le prime iniziative c'è la costituzione del **SEI** (Servizio Europa Imprese), una struttura che fornirà formazione e strumenti per potenziare i processi di partenariato internazionale e le capacità di euro-progettazione dei propri federati e renderli in grado di beneficiare delle opportunità e dei fondi messi a disposizione dall'UE per sviluppare progetti coerenti con i propri indirizzi programmatici. Il SEI agirà sulle politiche europee tenendo presente, soprattutto, le priorità d'intervento dei Consorzi federati come sviluppo delle innovazioni tecnologiche, sostenibilità ambientale, promozione dei servizi logistici e gestione ecosostenibile dei rifiuti.

Sempre nell'ottica di supportare i Consorzi nella realizzazione delle best practice riconosciute dalla normativa comunitaria, F.I.C.E.I. ha promosso la costituzione di una **Centrale Unica di Committenza**: una struttura in cui convoglieranno professionalità competenti nei diversi settori merceologici, che supporterà i Consorzi a realizzare progetti di interesse delle specifiche aree territoriali e a monitorare i contratti e razionalizzare le spese sostenute. Un esempio di centralizzazione degli acquisti, i cui effetti positivi in termini di risparmio, aumento della concorrenza ed efficacia delle commesse sono stati espressamente riconosciuti dalla normativa europea in materia di appalti.

Altro capitolo centrale del programma della F.I.C.E.I. è l'impegno per il **Mezzogiorno**: le attività della Federazione a favore dello sviluppo delle imprese sono in linea con quanto previsto dal Decreto Legge 2860 sull'istituzione delle ZES, Zone Economiche Speciali per il sud. Il ruolo e l'esperienza acquisita nel tempo nel garantire contesti e servizi adeguati all'insediamento e alla crescita delle imprese in diverse aree del territorio nazionale fanno dei Consorzi candidati ideali per partecipare attivamente alla gestione delle ZES. La F.I.C.E.I. ha quindi proposto due emendamenti al DDL per promuovere la figura consortile come gestore unico o partecipante all'organismo di gestione delle Zone Economiche Speciali.

"Il compito che ci aspetta è gravoso, - sottolinea Andrea Ferroni, Presidente F.I.C.E.I. - ma lavoreremo collegialmente e con più vigore rispetto al passato per tradurre in fatti concreti l'obiettivo di far divenire i Consorzi strumenti di servizio e incubatori di pratiche innovative di governance per ciascun territorio, centri di capacità e competenze". Per Ferroni, che da 18 anni è anche Presidente del Consorzio Industriale di Rieti, che ha recentemente insediato, in uno dei suoi agglomerati, il colosso dell'e-commerce Amazon, prioritario è anche il ruolo che F.I.C.E.I. è chiamata a sostenere nelle **zone del centro Italia colpite dal sisma dello scorso anno**. *"E' in fase di realizzazione - afferma il Presidente - il Progetto 'TECAP - TECNOPARCO CENTRO APPENNINO', che ci vede al fianco delle Università e Province delle aree del cratere per lo sviluppo di una piattaforma tecnologica per il rilancio e lo sviluppo ecosostenibile di tessuto dinamico e qualificato di Micro e PMI, la promozione di nuove start-up, la realizzazione di centri per la formazione aziendale e l'insediamento di strutture per la ricerca".* Un progetto ormai in fase avanzata di studio, che verrà ufficializzato in autunno con la stesura dell'Accordo di Programma tra gli enti promotori.